



CAMMINIAMO INSIEME

Foglio settimanale delle comunità di Baveno, Oltrefiume e Feriolo
don Giorgio 348 8120572 don Giuseppe 349 7768299

IV DOMENICA DI AVVENTO

*Avvenga
per me
secondo
la tua
Parola*



Domenica 24 dicembre 2023

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA

Dal Vangelo di Luca (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

aswgv

Quest'anno la IV domenica di Avvento cade il 24 dicembre: siamo ormai alla vigilia di Natale! Il tempo si è fatto breve e il cuore è trepidante: come possiamo noi umani immergerci in un così grande mistero d'amore? Lo possiamo fare solo vivendo quella carità tratteggiata nella parabola del Buon Samaritano, perché il bambino nel grembo della Vergine Maria e che poi nasce nella povertà della grotta di Betlemme lo ritroveremo sulla strada da Gerusalemme a Gerico. Quel segno d'amore che contempliamo avvolto in fasce nella mangiatoia di Betlemme, il Dio con noi, è colui che si chinerà sulle ferite di un'umanità piagata, le verserà l'olio della consolazione e il vino della speranza e chiederà a tutti noi, albergatori nella parabola, di prenderci cura di tanta fragilità e povertà intorno a noi. Tutto questo avviene grazie a quell'ECCOMI, quel SÌ di Maria che davanti all'angelo si arrende come la serva del Signore. Proprio serva, che richiama non alla servitù ma al servizio, allo stile della gratuità e del dono.

don Giorgio Borroni, direttore di Caritas diocesana novarese